



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

CITTA' METROPOLITANA CATANIA

Via Regina Margherita n. 8 – CAP: 95025 Acì Sant'Antonio

Pec: comune-acisantantonio@legalmail.it

ORDINANZA N. 93 del 11 GEN 2019

Ufficio proponente: Protezione Civile

**OGGETTO: ORDINANZA DI INAGIBILITÀ DI EDIFICIO A SEGUITO DI SOPRALLUOGO SPEDITIVO**

**Ditta: Bella Alfio - Pavone Maria.**

## IL SINDACO

**Premesso** che in data 26/12/2018 si è verificato un evento sismico di mag. 4.9 che ha interessato in modo considerevole il territorio comunale;

**Visto** che tale fenomeno ha provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

**Considerato** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità delle vie;

**Rilevato** che, in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto, che ha colpito il territorio comunale di Acì Sant'Antonio, si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato;

**Vista** l'istanza di sopralluogo prodotta dal Sig. Bella Maurizio domiciliato in Acireale via Potenza n. 9, prot. n.28813 del 26.12.2018;

**Vista la scheda n.03 della squadra n.04 del 02/01/2019, di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, redatta dal personale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, dalla quale si evince che l'immobile sito in Acì Sant'Antonio via Cantagallo n. 13, in catasto al Fg. 7 part. 175 sub 1, di proprietà dei Sig.ri Bella Alfio – Pavone Maria, è stato classificato con la lettera B della sez. 8 della scheda (edificio temporaneamente inagibile – in tutto o in parte – ma agibile con provvedimenti), con la seguente motivazione: “edificio temporaneamente inagibile, per cui si rendono necessari interventi di messa in sicurezza cornicioni o ripristino, ripristino tamponature interne, ripristino del livello delle pavimentazioni deformati da sisma; messa in sicurezza delle vie d'accesso e delle vie interne attraverso la messa in sicurezza dei muri o la riparazione; ripristino del percorso di accesso;**

**Ritenuto** necessario ai fini della tutela privata e pubblica incolumità inibire l'accesso a qualsiasi utilizzo, anche occasionale, nell'edificio sopra individuato, fatta eccezione per i Tecnici e gli addetti incaricati qualora sussistono comunque le condizioni di sicurezza;

**Preso** atto che nell'edificio di cui sopra, risultano presenti condizioni tali da considerarlo temporaneamente inagibile, ma agibile a seguito di interventi di messa in sicurezza e di ripristino mediante lavori atti ad eliminare quanto segnalato nella scheda della squadra n. “04” - scheda “n.03” del 02/01/2019, redatta dal personale del Dipartimento di Protezione Civile, nell'edificio nel quale si evidenzia: edificio temporaneamente inagibile a causa di lesioni ai cornicioni, tamponature, pavimentazione;

**Ritenuto** necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, dichiarare l'edificio temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimento di pronto intervento, fino alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino;

**Visto** l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ss. mm. ii.;

**Visto** l'art. 108 della lettera C del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

**Visto** l'art. 50 e l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;





Vista l'Ordinanza n. 00566 del 28 dicembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito vari comuni della provincia di Catania;

#### D I C H I A R A

La temporanea inagibilità, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità dell'edificio sito in Aci Sant'Antonio (CT) via Cantagallo n.13, in catasto al Fg. 7 part.175 sub 1, inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie al fine di renderlo agibile.

#### O R D I N A

- 1) **Ai Sig.ri Bella Alfio nato a Acireale il 25/09/1934 C.F. BLLLFA34P25A028M, - Pavone Maria nata a Acireale il 15/04/1939, C.F. PVRMRA39D55A028X, residenti in Acireale Via Potenza n. 9, nella qualità di comproprietari dell'immobile sito in Aci Sant'Antonio via Cantagallo n. 13, il non utilizzo di detto edificio sia ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l'immobile in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione al personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche, qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza, fino alla messa in atto degli interventi di messa in sicurezza e ripristino delle condizioni di stabilità mediante l'esecuzione di lavori urgenti consistenti al:**
  - **messa in sicurezza cornicioni o ripristino, ripristino tamponature interne, ripristino del livello delle pavimentazioni deformati da sisma; messa in sicurezza delle vie d'accesso e delle vie interne attraverso la messa in sicurezza dei muri o la riparazione; ripristino del percorso di accesso;**
- 2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti sopra descritti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.
- 3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza della presente Ordinanza.

**L'ultimazione delle opere inerenti i lavori oggetto della presente, deve essere attestata da tecnico abilitato e altresì deve essere prodotta documentazione attestante lo smaltimento in discarica autorizzata del materiale dismesso.**

#### D I S P O N E

Per gli uffici competenti:

- di notificare la presente Ordinanza a:  
**Ai Sig.ri Bella Alfio nato a Acireale il 25/09/1934 C.F. BLLLFA34P25A028M, - Pavone Maria nata a Acireale il 15/04/1939, C.F. PVRMRA39D55A028X, residenti in Acireale Via Potenza n. 9;**
- **Trasmettere** la presente Ordinanza a:
  - S.E. il Prefetto di Catania: [protocollo.prefc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefc@pec.interno.it)
  - S.O.R.I.S. – Palermo: [soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it);
  - Al COR di San Giovanni La Punta: [cor@protezionecivilesicilia.it](mailto:cor@protezionecivilesicilia.it)
  - Dipartimento Regionale di Protezione Civile Servizio Sud-Orientale:  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.Sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.Sicilia.it)
  - Comando Stazione di carabinieri di Aci Sant'Antonio: [tct23609@pec.carabinieri](mailto:tct23609@pec.carabinieri)
  - Al Segretario Generale – Sede
  - Al Comando Municipale - Sede
  - Al Responsabile VI Settore Urbanistica- SEDE
  - Al Responsabile Comunale di Protezione Civile – SEDE

Contro la presente ordinanza, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della Legge 241/90 e L.R. 10/91, è ammesso ricorso al TAR di Catania entro 60 giorni dalla data di notificazione oppure, in via alternativa, ricorso al Presidente della Regione Siciliana, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.  
Aci Sant'Antonio,

11 GEN 2019



IL SINDACO

Santo Orazio Caruso

*Santo Orazio Caruso*